



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

Riforma professioni, merito del lavoro di squadra del PAT

Armando Zambrano, coordinatore del PAT, organizzazione che raggruppa e rappresenta le Professioni dell'Area Tecnica, ovvero Biologi, Chimici, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti agrari, Periti industriali, Tecnologi alimentari, promuove la riforma. Un risultato dovuto all'impegno profuso dalle categoria dell'area tecnica.

L'esame di Stato quale requisito per l'accesso alle professioni regolamentate, lo slittamento di dodici mesi dell'obbligatorietà della polizza assicurativa, ma anche la necessità del tirocinio solo per le professioni che già lo prevedono sino ai corsi di formazione continua autorizzati esclusivamente dai Consigli Nazionali e la nomina dei componenti dei consigli di disciplina territoriali da parte del Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ordine stesso. Sono questi i punti cardine del Dpr approvato in merito alla riforma degli ordinamenti professionali sui quali esprime grande soddisfazione **Armando Zambrano**, coordinatore del **PAT**, organizzazione che raggruppa e rappresenta le Professioni dell'Area Tecnica, ovvero Biologi, Chimici, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti agrari, Periti industriali, Tecnologi alimentari, e Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI).

"Siamo particolarmente soddisfatti – sostiene Zambrano del PAT – perché sostanzialmente tutte le istanze che abbiamo presentato sono state accolte. E' stato il risultato di una continua e tenace attività da parte delle rappresentanze dell'area tecnica, senz'altro un grande lavoro di squadra mai fatto sino ad ora". Un obiettivo quindi perseguito anche grazie all'apporto del Vicepresidente del PAT Giuseppe Jogna, del segretario Andrea Sispi e dei presidenti dei Consigli Nazionali delle varie categorie che compongono il PAT, Gian Vito Graziano, Armando Zingales, Fausto Savoldi, Lorenzo Benanti, Giancarlo Criscuoli.

Tante le forze in campo che hanno lavorato su questo Dpr e proprio questo ha reso possibile uno degli accoglimenti più importanti, quello del rinvio di un anno dell'entrata in vigore dell'assicurazione per la copertura della responsabilità civile professionale. *"Tempo indispensabile – sostiene Zambrano (PAT) – per consentire agli ordini di aprire un dialogo con le assicurazioni e anche per modificare il codice deontologico per stabilire le sanzioni in caso di inadempienza dell'obbligo assicurativo".* E ora inizia un nuovo capitolo, quello inerente i regolamenti *"permangono ancora – conclude Zambrano – una serie di aspetti da modificare e siamo pronti ad intervenire, sulla falsariga di quanto profuso per il Dpr, in maniera congiunta ed incisiva".*

Un lavoro sinergico dunque quello che ha consentito di tagliare il traguardo della riforma che ora prevede un ulteriore contributo da parte di tutte le categorie dell'ara tecnica, quello di implementare le nuove misure per assicurare una efficace attuazione del provvedimento. Di strada da fare ancora ce n'è.

Roma, 9 Agosto 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni